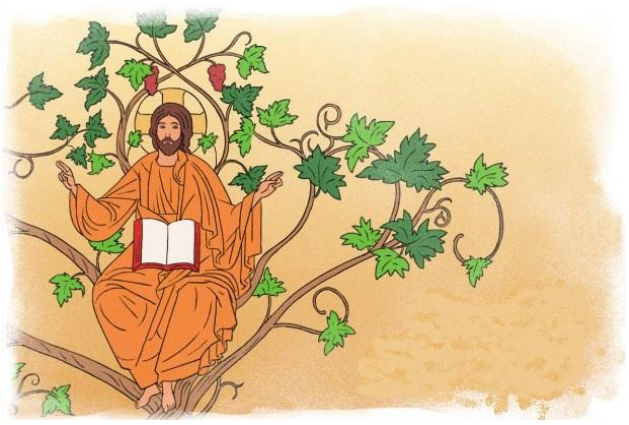
Notiziario delle parrocchie di
Sant'Antonino in Quattro Castella e San Giorgio in Roncolo

La Settim@na

N°162 / 18 Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

29 APRILE	DOMENICA – V di Pasqua
Salt. I tempo di Pasqua	At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv15,1-8
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Ernesto Calcagni † Alberto Cantagalli
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Adolfo, Oreste, Elvira Fontana
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Afro Beggi † Angelo Prandi
30 APRILE	LUNEDI' *S. Pio V*
	At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26
1 MAGGIO	MARTEDI' *S. Giuseppe lavoratore*
	Gen 1,26-2,3 Sal 89 Mt 13,54-58
ore 19.00	S. Messa – Giambellino
2 MAGGIO	MERCOLEDI' *S. Atanasio*
	At 15,1-6 Sal 121 Gv 15,1-8
3 MAGGIO	GIOVEDI' *S.S. Filippo e Giacomo Ap.*
	1Cor 15,1-8 Sal 18 Gv 14,6-14
ore 18.00	S. Messa – Roncolo † def. Fam. Fortuna e Tedeschi
4 MAGGIO	VENERDI' *S. Ciriaco*
	At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17
ore 10.30	S. Messa – Pensionato S. Giuseppe
ore 19.00	S. Messa – Giambellino † Alberta Bazzani
5 MAGGIO	SABATO *S. Irene*
	At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21
ore 18.00	S. Messa – Roncolo
6 MAGGIO	DOMENICA – VI di Pasqua
Salt. II tempo di Pasqua	At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv15,9-17
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Antonio Via † Eles e Paola † def. Famiglia Gherardini
ore 10.00	S. Messa – Roncolo
ore 11.15	S.Messa – Santuario Madonna della Battaglia † Fabrizio Beghi † Adele Mantonico



+ Dal Vangelo secondo Giovanni ***(Gv 15,1-8)***

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.
Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.
Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore

Che gioia pensare che la fede ci fa dimorare in una vigna, cioè in questo miracolo delle cose che nascono. E Papa Giovanni diceva: "Non siamo sulla terra a custodire un museo, ma a coltivare un giardino fiorente, destinato ad un avvenire glorioso". Dunque lo spazio cui ci chiama l'immagine della vigna non è quello dell'aria chiusa e ammuffita, bensì quello dell'aria aperta, della vigilia di nascita, delle vigne assolate ma rigogliose di Israele, nate, quasi d'incanto, per miracolo, in una terra arida. Ebbene Gesù con l'immagine della vigna si ricollega a un simbolo più volte evocato nell'Antico Testamento, dove il simbolismo della vigna viene con insistenza ripreso per raccontare il rapporto tra Dio e il suo popolo, un rapporto, sul versante di Dio, fatto di cure, di premure, di tenerezza per la sua vigna, un rapporto, sul nostro versante, fatto a volte, purtroppo, di indifferenza, di impermeabilità, di rifiuto. Nel Vangelo di Giovanni Gesù attribuisce a se stesso l'immagine della vite. "Io sono la vite, voi i tralci". Forse potremmo anche dire che con il Battesimo è avvenuto un innesto: noi, rami per qualche misura selvatici, innestati alla vite che ha la pienezza del rigoglio. E dunque custodisci l'innesto, abbine cura, perché senza questa comunicazione con Gesù e il suo Vangelo, si interrompe il flusso della linfa, rinsecchiamo. Rami secchi! E questa del rinsecchirsi è, o dovrebbe essere, la cosa che ci preoccupa di più - più dell'invecchiare negli anni! Qual è la condizione perché questo non avvenga? La condizione è ricordata senz'ombra di equivoci da Gesù: "Rimanete in me". Custodite l'innesto !

AGENDA

Domenica 29

ore 10.00 Presentazione dei cresimandi alla comunità durante la S. Messa ***(chiesa di S.Giorgio)***

ore 16.00 Battesimo di Valeria D'Amico ***(chiesa S. Antonino)***

Martedì 1 Maggio Inizio mese del Rosario (vedi prospetto)

ore 18.30 Apertura del Mese Mariano ***(Maestà del Soadino)***

Mercoledì 2

ore 18.00 Adorazione Eucaristica ***(chiesa di S. Giorgio)***

ore 21.00 prove coro per la Messa di I comunione ***(chiesa S. Antonino)***

Giovedì 3

ore 18.30 Secondo incontro "Ti ho chiamato per nome" rivolto al gruppo delle superiori con Alessandro Sabadini ***(Oratorio Quattro Castella)***

Venerdì 4 ore 20.30 Rosario per i defunti ***(Giambellino)***

Sabato 5 ore 15.00 I genitori di I-II-III elem. incontrano il Diacono Fernando ***(Oratorio di Roncolo)***

Sabato 5 Maggio ore 21.00
al Teatro Metropolis di Bibbiano
rappresentazione teatrale
I PROMESSI SPOSI
A cura del gruppo dei ragazzi delle superiori
Regia: Mauro Incerti

Maggio, Mese del Rosario

ore 17.30 San Giorgio in Roncolo
ore 18.30 Giambellino (Domenica escluso)
ore 20.30 Maestà presso Famiglie Boni- Ronzoni
ore 20.30 Maestà B.V.della Ghiara – Via Morandi

Agenda ORATORI

Mercoledì 2 attività ludiche e ricreative, aule studio e compiti insieme. Dalle 18-19 **CORSO DI TEATRO**
Venerdì 4 attività oratorio e dalle 16.00 **CORSO DI "MAGIA"** con il prestigiatore "John Lambert".
Sabato 5 Catechismo ed oratorio ai soliti orari

CARITAS INTERPARROCCHIALE

Quattro Castella, Roncolo, Montecavolo Salvarano, Puianello, Vezzano, Pecorile, Paderna, La Vecchia, Montalto

Apertura Armadio Caritas mese di Maggio:
Sabato 5 Maggio dalle 15 alle 17
Martedì 8 – 15 – 22 dalle 15 alle 17
presso i locali del Ex ISAF via C. Battisti

Sagra della Madonna della Battaglia

domenica 6 maggio 2018

ore 11.00 spettacolo sbandieratori e musici
ore 11.15 S. Messa
Esposizione fotografica di immagini del Santuario, scattate con passione da Anna Fantuzzi e Sonia Coccomeri

Quattro Castella
Chiesa di S. Antonino

13 maggio ore 21.00 Concerto "Fra il Sacro e il Profano"
Musiche di Haendel, Caldara, Caccini e Mozart
Soprano e organo

CHE COS'E' LA PREGHIERA?

«Per me la *preghiera* è uno slancio del cuore, è un semplice sguardo gettato verso il cielo, è un grido di riconoscenza e di amore nella prova come nella gioia». (**Santa Teresa del Gesù Bambino**)

La preghiera come dono di Dio

«La preghiera è l'elevazione dell'anima a Dio o la domanda a Dio di beni convenienti». Da dove partiamo pregando? Dall'altezza del nostro orgoglio e della nostra volontà o «dal profondo» (*Sal* 130,1) di un cuore umile e contrito? È colui che si umilia ad essere esaltato. L'*umiltà* è il fondamento della preghiera. «Nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare» (*Rm* 8,26). L'umiltà è la disposizione necessaria per ricevere gratuitamente il dono della preghiera: l'uomo è un mendicante di Dio. (**Sant'Agostino**)